ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE: **Marco Pavin** CL: **V** SEZ: **AM**
MATERIA: **Chitarra**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Il gruppo che frequenta le lezioni di Chitarra (primo strumento) è composto da un unico studente. Il comportamento si è dimostrato sempre corretto e partecipe. Le 2 ore di lezione settimanale sono suddivise in 2 distinte lezioni, una orientata prevalentemente all'approfondimento delle parti di insieme, l'altra allo studio dei brani individuali di repertorio.

b) livelli di partenza

Il livello di partenza, riferito alla tecnica strumentale e alla lettura della notazione, è soddisfacente

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

2.1. **Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono**:

- Mantenere una corretta posizione del corpo, delle braccia e delle mani rispetto allo strumento.
- Rilassamento del corpo e in particolare degli arti; uso corretto della muscolatura.
- Acquisire una precisione di esecuzione adeguata ai diversi brani oggetto di studio.
- Acquisire la capacità di ascoltarsi e reagire fino a saper controllare la produzione del suono, con il controllo delle diverse sfumature timbriche che offre lo strumento.

2.2. **Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione**

- Migliorare la lettura, anche polifonica, in chiave di violino.
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio, con musiche via via più complesse e polifoniche.
- Saper leggere ed eseguire alla chitarra le principali sigle di accordi in notazione internazionale, ricavando con il ragionamento le possibili alterazioni.

2.3. **Capacità di esecuzione**

2.3.1. **Esercizi di pura tecnica**

- Saper produrre un suono di buona qualità, anche in brani relativamente complessi e polifonici, controllando il movimento delle dita della mano destra, nonché la cura delle unghie.
- Saper eseguire con scioltezza, anche ad alta velocità, le scale maggiori e minori melodiche di 2 o 3 ottave in tutte le tonalità, controllando la regolarità della sequenza dei suoni.
- Saper eseguire con scioltezza i 120 arpeggi di Mauro Giuliani e le formule di arpeggio avanzate di Carlevaro.

2.3.2. **Brani di difficoltà progressiva**

- Saper analizzare i brani oggetto di studio per quanto riguarda forma, tonalità, fraseggio, dinamica, agogica, con analisi armonica dei passaggi principali.
- Saper eseguire correttamente brani di media difficoltà, relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici e agogici,
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere del brano, sviluppando il gusto nella scelta delle sfumature timbriche.
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani studiati.

2.4. **Apprendere metodi di studio e memorizzazione**

- Migliorare l'efficienza nel processo di studio e di memorizzazione, specie se si dispone di tempo limitato; uso del metronomo per controllare la crescita graduale della velocità e la precisione ritmica.
- Memorizzare le diverse frasi di un brano relativamente complesso, anche polifonico, dopo averne colto analogie e differenze.
- Saper affrontare separatamente i passaggi più impegnativi, imparando a studiarli sezionandone le varie componenti.
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano.
- Analizzare il brano relativamente a tonalità e armonia.

3) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

<u>Chitarra – Teoria, analisi e composizione</u>
L'analisi dei brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione (intervalli, scale, accordi, frasi)

<u>Chitarra – Tecnologie musicali</u>
Uso del computer a livello didattico e di studio individuale. Uso di apparecchiature di amplificazione. Uso di basi MIDI o mp3 (scambiate via e-mail) per lo studio individuale.

4) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:
- Assegnazione di studi mirati da svolgere a casa.
- Ripresa e approfondimento di argomenti poco chiari, in particolare pezzi musicali di cui non sia chiara la maniera di affrontare i passaggi chiave.

5) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

- Insegnamento individualizzato.
- Analisi del brano prima della sua esecuzione.
- Analisi dettagliata dei passaggi tecnicamente e stilisticamente più significativi, con particolare riferimento alle novità nell'ambito del percorso di studio.
- Esecuzione da parte del docente di ogni brano oggetto di studio in modo che lo studente possa coglierne gli aspetti interpretativi, oltre che tecnici, prima di accingersi a studiarlo.
- Introduzione all'improvvisazione, fondamentale per l'espressione di sé e per l'uso comunicativo dello strumento, con positive ripercussioni in ambito esecutivo.

6) MATERIALI DIDATTICI

- Chitarra classica, eventualmente amplificata. Chitarra acustica ed eventualmente elettrica, amplificatore, Computer.

- **Testi:**

Carlevaro: Tecnica della mano destra (arpeggi) e della mano sinistra. Aguado: Metodo per chitarra. Sor e Giuliani: Studi di media difficoltà da varie opere.
Ponce: 12 preludi. Villa-Lobos: Preludi e scelta di studi.
Brani di media difficoltà di vari autori, dal rinascimento all'epoca contemporanea.

7) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

- Partecipazione ad eventi musicali presenti nel territorio.
- Eventuale realizzazione di video musicali.

8) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani chitarristici.Ogni lezione, essendo individuale, consente di verificare la preparazione di ogni studente. I voti saranno 2 per quadrimestre e terranno conto dell'intero periodo bimensile.

9) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
I - Rapporto gestualità – produzione del suono	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 4-5 1-3
II - Conoscenza dei sistemi di notazione	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata	9-10 8 7 6 4-5

	Approssimativa e molto limitata	1-3
III - Capacità Esecutive/ Tecnica (scale, arpeggi, esercizi, studi…)	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 1-3
IV - Capacità Esecutive e interpretative / Repertorio	Ottime [esecuzione del brano alla velocità adeguata, con elementi espressivi ed interpretativi] Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 1-3
V – Acquisizione di un adeguato metodo di studio : 1. Tempi di realizzazione del brano eseguito; 2. Capacità di memorizzazione; 3. Applicazione delle indicazioni metodologiche del docente; 4. Studio autonomo	Ottima Buona Discreta Sufficiente [per lo studio autonomo : esecuzione del brano lenta, ma priva di errori] Insufficiente Gravemente insufficiente	9-10 8 7 6 4-5 1-3
VI – Lettura a prima vista	Ottima [esec. lenta e priva di errori] Buona Discreta Sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente	9-10 8 7 6 4-5 1-3
VII - Conoscenza dello strumento oggetto di studio	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato Approssimativo e molto limitato	9-10 8 7 6 4-5 1-3
VIII – Equilibrio psicofisico in situazioni di performance	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente	9-10 8 7 6 4-5 1-3

PADOVA, 30 ottobre 2016

IL DOCENTE

